

in le audientie et tractamenti, si publici come secreti, Sua Maestà fa risponder al Gran cancelier, over per qualche uno del Consiglio che se ritrova presente a dite audientie, et a le fiate di boca sua lo remeterà al Gran cancelier over a monsignor di Chievers, over a qualche uno altro, secondo la importantia de le materie. Sua Maestà non è molto affixo ad alcuna cosa particular; ma in genere se dilecta di giostrar, zuogar a canne, zugar a balla, non però molto aficionato ad alcuna di queste, ancor che dicono più presto è inclinato a le arme che ad alcuna altra cosa. Et in Spagna lo vidi corer la lanza et zuogar a cana molto perfectamente, et certamente per la persona sua è molto apto a cavallo, si armato come disarmato in exercitar un cavallo, et falo con molto gratia. A le fiate zuoga a carte e dadi fra li soi familiari. Non è molto venereo, et credese fin qui el non habbia conosuto alcuna dona carnalmente, ancor che in apparentia l'habia servito a molte done sì in Spagna come hora in Fiandra; pur la comune opinione è tale, et questo ge lo atribuiscono per cosa hereditaria di la caxa di Borgogna, che la prima dona che conoscono effectualmente è la moglie. Et perchè Sua Maestà, non essendo ancor di la experientia saria bisogno a tanti regni, perchè la età non lo permite, se aderisse a li consigli di soi, capo di quali in ogni materia è lo illustre monsignor di Chievers, el quale in vero non solo Sua Maestà lo ama, ma par li habbia una grande reverentia. El fratello, nominato Ferdinando, dal nome dil re Catholico suo avo, naque in Spagna dil 1503 a di 10 de Marzo, è di piccola persona et menor di l'Imperador, et non cusi grosso, di prompto inzegno et facile nel parlar; ha *etiam* lui la boca aperta, però non tanto come el fradello, et è disposto di la persona sua sì ne le arme come nel cavalcar, et credo reusirà in perfetione. Vene di Spagna mandato da Sua Maestà in Fiandra, et foli dato per governor el principe de Chimai, e tutta la fameglia di fiamengi. Credo non se hanno fidato di lassarlo in Spagna, nè al governo di spagnoli, dubitando di qualche novità, perchè l'era molto amato da loro, et lui sapeva molto bene intertenirli, essendo stà arlevato sotto il qu. re Ferdinando prudentissimo principe; et hora el tengono in la Fiandra con bona custodia essendo successo la novità di Castiglia, dubitando che se loro l'havessero ne le mano, non facessero di le cosse che più fiate sono stà per spagnoli fatte. Le sorele di questa Maestà sono 4: la prima nominata madama Lionora è maridata nel re di Portogallo, pol esser da zercha anni 24 in 25. La

seconda, nominata madama Maria maridata nel re di Dacia; la terza è promessa al re di Hongaria nominata Isabeta, è di anni 16 in 17; la quarta, nominata Catarina, è apresso la madre in Spagna et naque da poi la morte dil padre; dicese esser promesa al nepote dil ducha di Saxonia, per compositione facta in questa electione di re di Romani. La madre, che è in Spagna, per quanto ho inteso, è molto mal conditionata, et è per haver poca vita, et è fora di ogni sentimento et judicio; la qual prima era sotto il governo dil marchexe di Denia, ma hora per queste novità di Chastiglia hanno mudato el ditto governo. Et non mi par fuora di proposito tocar una parola di la qualità de monsignor de Chievers, per 196*
esser quello che ha el governo del tutto ne le sue mano. È di età di zercha 60 anni, de caxa Croi del paese di, zentilhomò però per esser el secondogenito non di molta facultà, et quello l'ha fo per la moglie, qual era vedova et li dete bona dote, et sempre vixè come zentilhomò, et hebbe l'ordine dil Toxon dal re Philipppo padre di questo Imperador. El principio di la grandezza sua fu che l'ebbe l'ofizio di Gran zamberlan dal principe de Chimai, et con quello intrò al governo di questa Maestà, et con el suo ingegno è adesso al grado che hora l'ha al presente, che più non potria esser, per haver al governo suo non *solum* la persona dil Re, ma la caxa, li stati, li danari et tutto quello è sotto Sua Maestà. Al mio parer, è homo di bon ingegno, parla poco, però molto humanamente, ascolta et benignamente risponde, non dimostra esser colerico, ma più presto pacifico et quieto che desideroso di guerre; et è molto sobrio nel suo viver; il che se ritrova in pochi fiamengi. Dimostra esser avido, perchè avanza asai et spende poco, e per tal causa si crede l'habia infinito thesoro, per haver auto officii asai in Spagna et nel regno di Napoli, et de tutti el Re ha cavato danari et in gran quantità. Ha *etiam* bona intrata, sì per li stati li ha donato il Re nel regno di Napoli, come per molti altri stati che lui ha comprati in questi paesi, et ultimamente uno teniva la regina Germana in Franza, che era bellissima signoria. Ha poi soi nepoti ricchi: el primo, che è conte di Porssem in Franza, l'altro è Cardinale ditto di, et è arziepiscopo di Toledo et ha molti altri beneficii, l'altro è episcopo di Cambrai, per modo che tutti sono ricchi, e ogni giorno è per augumentar più, se la fortuna non volta la rota sua come ben la sa fare a simili. Lui è odiato universalmente come soleno esser quelli che hanno simili governi, et in Spagna molto più, parendo a ogniuno lui esser stato